



E' realizzato interamente in acciaio corten o su richiesta acciaio inox AISI 316, lavorato con trattamento antiaderente PTFE che permette il deflusso di diversi materiali di scarto sia solidi che liquidi nel condotto di scarico del tombino.

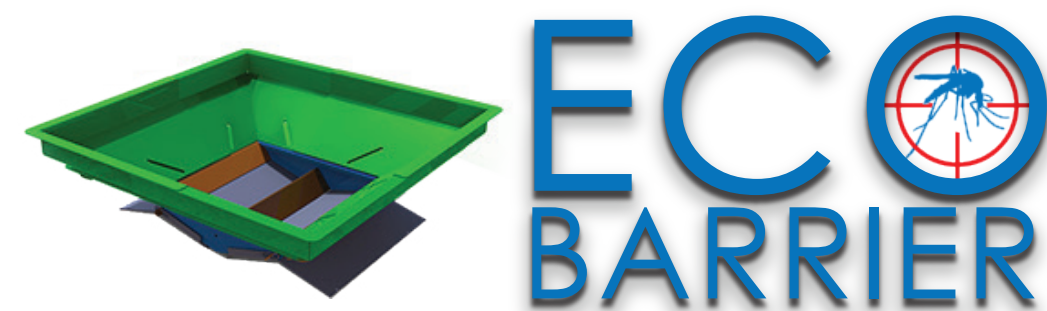
- ✓ E' adattabile grazie ad un sistema di estensione brevettato
- ✓ Non necessita di manutenzione
- ✓ Facilità d'installazione
- ✓ Nessuna controindicazione
- ✓ Predisposto contro le "bombe" d'acqua
- ✓ Riduce spese di gestione (non necessitando di alcuna disinfestazione periodica)
- ✓ A richiesta installazione e monitoraggio dispositivi



PRODOTTO
BREVETTATO



NEWS DAL MONDO



L'EVOLUZIONE DELL'ANTIZANZARA



L'EVOLUZIONE
DELL'ANTIZANZARA

ECO BARRIER srl

✚ Via Capitelbello, 23
35010 - Campo San Martino (PD)
☎ Mob. 320 3205977
✉ info@ecobarrier.it
🌐 www.ecobarrier.it

Come possiamo ben comprendere dai grafici sottostanti, la zanzara tigre ha avuto nel quinquennio 2010- 2015, una espansione pressochè totale in Italia. Tolte alcune regioni del nord, la sua presenza è ormai una costante in gran parte d'Italia.

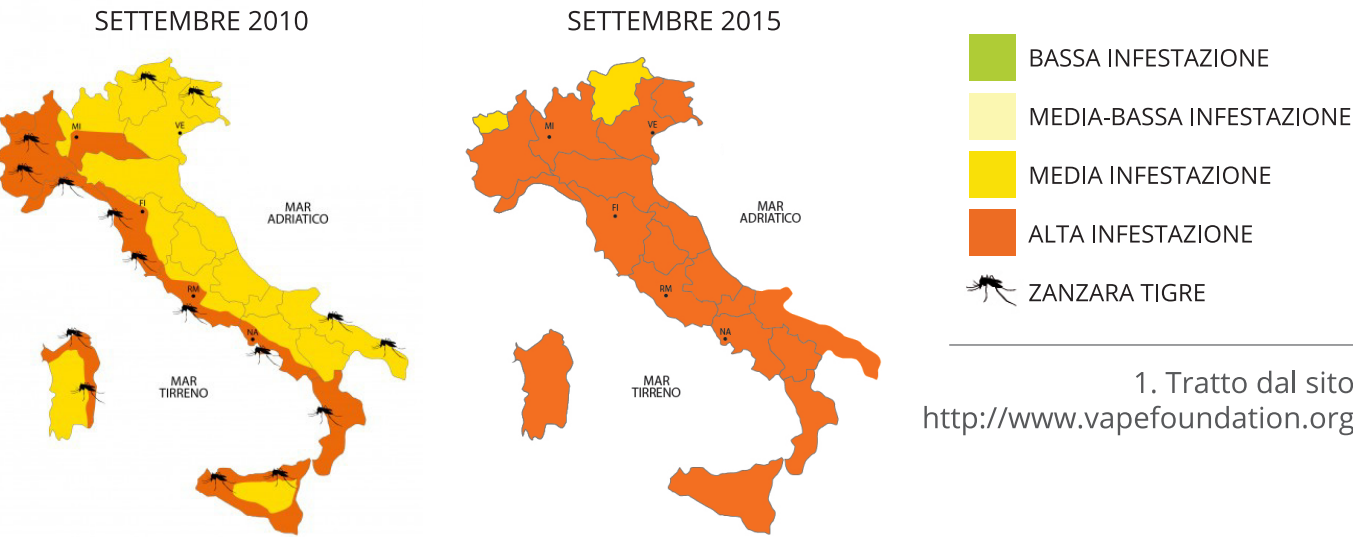
Le zanzare del genere Aedes (come Aedes aegypti e Aedes albopictus o zanzara tigre), sono vettori di diverse malattie virali tra cui la Dengue, la febbre gialla, la febbre West Nile, Chikungunya e alcune encefaliti. Dati recenti (gennaio 2016) dimostrano la presenza di un nuovo virus, Zika, con 4 persone colpite in Italia.

STOP ALLE ZANZARE CON ECOBARRIER

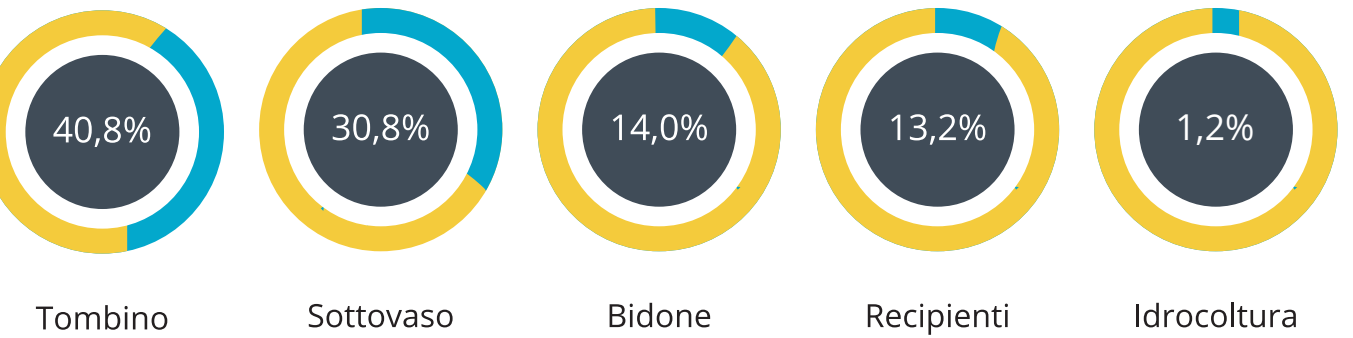


Le previsioni per i prossimi anni, a causa di un clima sempre più favorevole all'insetto, parlano di un'ulteriore espansione nelle Nostre Regioni.

ESPANSIONE IN ITALIA



DOVE PROLIFERANO LE ZANZARE

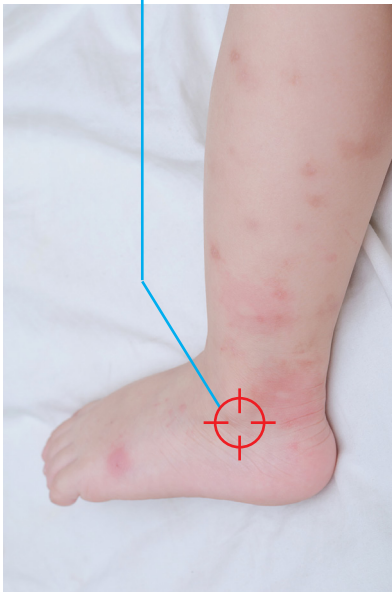


2. Dati relativi ai principali tipi di focolai rilevati durante ispezioni effettuate nell'anno 2005 nel territorio romagnolo, più precisamente a Cesena

N.B. Un solo esemplare femminile, dopo un pasto di sangue, depone dalle 30 alle 45 uova alla volta, per ben 7 volte nel corso della vita, per un totale per individuo di 300/450 uova.



Casi di Chikungunya



TAB 1
ZANZARE INVASIVE

Casi confermati di Dengue, Chikungunya e West Nile Neuroinvasive Disease in Europa, Italia ed Emilia-Romagna, periodo 2008-2013.



DENGUE	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Europa	487	522	1.143	560		
Italia	12	13	51	47	74	
Regione Emilia-Romagna	5	8	19	16	11	24
CHIKUNGUNYA						
Europa	25	100	56	41		
Italia	9	2	7	2	4	
Regione Emilia-Romagna	1	2	3	1	0	1
WEST NILE NEUROINVASIVE DISEASE						
Europa	Non vengono monitorate le forme neuro invasive ma, indistintamente, tutti i casi di febbre da WNV					
Italia	8	18	3	14	28	44 (provvisorio)
Regione Emilia-Romagna	3	9	0	0	0	20

Fonti: Europa=ECDC; Italia: ECDC anno 2008, Ministero della Salute anni 2009-2012, EpiCentro anno 2013

Topi

Numerose sono le malattie veicolate anche dai topi, come la febbre da morso, leptospirosi, salmonellosi, peste e rabbia, legate alla presenza di topi e ratti negli ambienti. Con Ecobarrier i topi e i ratti rimangono intrappolati all'interno del dispositivo.

Costi

Solo in Emilia Romagna nel 2013 la spesa complessiva per la lotta e la prevenzione della zanzara tigre è stata di **oltre 3 milioni di euro!!!**

Conseguenze relative al continuo uso di pastiglie e pesticidi

I trattamenti di disinfestazione vanno effettuati a scadenze ravvicinate (ogni settimana o al massimo ogni mese) e non sono risolutivi, ma vanno affiancati ad azioni di monitoraggio delle aree trattate, sopralluoghi, interventi formativi, distribuzione di prodotti al cittadino, ecc... Inoltre si rende necessario coordinare l'intervento di più enti: il Servizio Sanitario Regionale, le Amministrazioni pubbliche, i Dipartimenti di Sanità Pubblica, le Associazioni di Volontariato e i singoli cittadini. I trattamenti antilarvali ed i prodotti larvicidi e/o adulticidi, oltre che essere dispendiosi, possono risultare nocivi per organismi non target e tossici per tutte le specie vegetali, oltre a non rappresentare una soluzione definitiva e quindi a costringere le amministrazioni a continui e consistenti investimenti. Inoltre negli ultimi tempi le piogge sempre piu' abbondanti rendono ancora piu' vani i tentativi di combattere le zanzare, rendendo inefficaci i trattamenti e costringendo a ripeterli più volte. L'unico modo di uccidere le zanzare è quello di prevenirne la nascita. "La disinfestazione chimica non serve a niente, solo a uccidere i nostri figli oltre a uccellini, pipistrelli, rospi, che mangiano le zanzare" spiega Giuseppe Altieri, docente di Agroecologia, Entomologia e Fitopatologia presso l'Istituto Agrario di Todi.

